



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Ufficio VIA. Energia

059.433923 – 059.433933 – 059.433939

fax 059.344125

Pratica n°35237/20221

Rif interno 01/2022

Rif RER PG.26135 del 14.01.2022

Trasmesso via PEC

Spett. La Volta Srl
lavoltasrl@pec.confindustriavicenza.it
Geom. Mauro Giusti
mauro.giusti1@geopec.it

E p.c. Regione Emilia Romagna
Settore Tutela dell'ambiente ed Economia Circolare
- Area Valutazione Impatto Ambientale
- Tutela del patrimonio idrico. disciplina delle utilizzazioni della risorsa acqua e bilanci idrici
Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Ambito di Modena
Comune di Prignano sulla Secchia
Comune di Baiso
Provincia di Modena - Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti
- Pianificazione territoriale e difesa del suolo
- Trasporti e concessioni
AUSL Modena - Dipartimento Sanità Pubblica
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Ambito Operativo di Modena
Unione dei Comuni del Frignano
Unione Comuni del Distretto Ceramico - Servizio Sismica
Comando Militare Esercito Emilia Romagna

Comando Marittimo Nord - Ufficio
Infrastrutture e demanio
Aeronautica Militare - Comando 1° Regione
Aerea
Agenzia delle Dogane Modena
E-Distribuzione Spa
Hera Spa – Servizio Tecnico Clienti
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it
A.R.P.A.E. Modena
- Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
A.R.P.A.E. Direzione Tecnica
- Servizio Gestione Demanio Idrico
A.R.P.A.E. Reggio Emilia
- Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest

Oggetto:

LR 4/2018, Art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di “Impianto idroelettrico denominato La Volta” localizzato in località La Volta nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO), proposto dalla società La Volta Srl

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In merito al procedimento di cui all'oggetto, avviato con la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web dell'autorità competente, Regione Emilia Romagna, all'albo pretorio informatico dei Comuni di Prignano sulla Secchia e Baiso e sul BURERT, a partire dal giorno 13/04/2022, si comunica che la Conferenza di Servizi ritiene necessario che la documentazione tecnica presentata sia integrata dagli elementi elencati di seguito.

Provincia di Modena

1. La documentazione relativa alla Variante urbanistica dovrà essere integrata con l'inquadramento delle opere all'interno del PUG del Comune di Prignano sulla Secchia, in salvaguardia.
2. La documentazione geologica dovrà essere integrata con la realizzazione degli approfondimenti di Microzonazione Sismica di II Livello ai sensi della DGR 630/2019 e s.m.i (DGR 476/2021 e 564/2021) con definizione dei Fattori di amplificazione richiesti dalla normativa suddetta. Considerando inoltre il fatto che per la realizzazione dell'edificio sarà necessario uno scavo di circa 10 metri e che nelle conclusioni della relazione geologica il tecnico incaricato afferma che *“la stabilità delle pareti dello scavo può essere scarsa nei primi metri, dove possono essere presenti materiali incoerenti. Per tanto può essere necessario la stabilizzazione del fronte”* si ritiene necessario che già in questa fase la documentazione presentata sia integrata con l'esecuzione di specifiche indagini geognostiche, con la realizzazione di verifiche di stabilità nelle condizioni di stato di fatto, in stato transitorio e in stato di progetto, verificando la fattibilità degli interventi ed individuando le opere necessarie alla stabilizzazione del fronte.

Unione dei Comuni del Frignano

3. Si richiede la verifica dei fronti di scavo utilizzando parametri geotecnici derivanti da indagini in sito.
4. Si richiede la verifica di stabilità del versante in condizioni pre e post opera utilizzando parametri geotecnici derivanti da indagini in sito.
5. Si richiede di indicare le modalità di mitigazione dei possibili problemi derivanti dall'inserimento di opere canalizzate interrate in area di frana quiescente.

HERA Spa - Inrete Distribuzione Energia Spa

Rete Acqua

6. Negli elaborati trasmessi sono erroneamente riportati i tracciati delle condotte della rete di distribuzione dell'acquedotto, esse infatti corrono parallelamente alla via Monchio nel tratto interessato dalla realizzazione del cavidotto Media Tensione, non all'interno del bosco come indicato nella "Relazione tecnica per la richiesta di autorizzazione ai lavori sulla SP24". Per il loro corretto posizionamento, il Soggetto Attuatore dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Modulo per la richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio\ Richiesta sopralluogo per segnalazione reti".
7. Una volta eseguito il tracciamento delle reti, occorre integrare gli elaborati grafici di progetto, indicando anche tali servizi, al fine di valutare l'eventuale effettiva interferenza con rete acquedotto in via Monchio; verosimilmente queste saranno risolte in loco al momento della posa dell'elettrodotto, adeguando opportunamente la profondità dello scavo al fine di ottenere le distanze tra i due servizi interferenti all'interno di quelle prescritte dalla norma. Sarà cura dell'Impresa Esecutrice posare il cavidotto a distanza di sicurezza. Nel caso, invece vi fossero, occorre indicare l'ipotetico tracciato per la ricollocazione delle reti acqua necessario per formulare la corretta valorizzazione economica dell'intervento di spostamento che il Soggetto Attuatore dovrà richiedere mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio\Pareri e preventivi per opere di urbanizzazione, spostamento/estensione reti". La successiva accettazione del preventivo darà corso alla realizzazione dei lavori per la risoluzione delle interferenze.

Rete Gas

8. Si conferma che la rete gas 4^a specie DN 100 esistente posta in fregio al fiume Secchia risulta interferire con le opere di presa e scarico della costruenda centrale idroelettrica. Per il corretto posizionamento, il Soggetto Attuatore dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Modulo per la richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio\ Richiesta sopralluogo per segnalazione reti".
9. Una volta eseguito il tracciamento delle reti, occorre integrare gli elaborati grafici di progetto, indicando anche tali servizi, al fine di valutare le eventuali effettive interferenze anche con la rete gas 7^a specie DN 150 in via Monchio interessato dalla realizzazione del cavidotto Media Tensione; verosimilmente queste ultime saranno risolte in loco al momento della posa dell'elettrodotto, adeguando opportunamente la profondità dello scavo al fine di ottenere le distanze tra i due servizi interferenti all'interno di quelle prescritte dalla norma. Sarà cura dell'Impresa Esecutrice posare il cavidotto a distanza di sicurezza.
10. Relativamente all'interferenza con la rete gas 4^a specie DN 100 in fregio al Fiume, occorre indicare anche l'ipotetico tracciato proposto per la ricollocazione della rete gas 4^a specie, necessario per formulare la corretta valorizzazione economica dell'intervento di spostamento che il Soggetto Attuatore dovrà richiedere mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio\Pareri e preventivi per opere di urbanizzazione, spostamento/estensione reti". La successiva accettazione del preventivo darà corso alla realizzazione dei lavori per la risoluzione delle interferenze.
11. Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il nostro tecnico sig. Vincenzo Gualtieri ai seguenti recapiti: tel. 059 407765, e-mail vincenzo.gualtieri@gruppohera.it, pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto e l'eventuale OdL indicato nonché la data e i numeri di protocollo (Prot. n. 15546-6700 del 15/02/2022).

12. Con riferimento alle modalità gestionali ed operative che sarebbero messe in campo al fine di garantire la priorità d'uso della risorsa rispetto alla derivazione richiesta da "Cà del Pino S.r.l." in sponda idrografica sinistra della stessa traversa, presentata in data 25/05/2021 (B.U.R.E.R.T n.205 del 07.07.2021 - procedimento RE21A0014), si richiede di presentare un piano dettagliato contenente le modalità di gestione operativa di eventuali interventi in alveo/inviti che si intendono realizzare stagionalmente, nonché della modalità di blocco dell'impianto qualora la risorsa idrica presente sia disponibile per il solo fabbisogno dell'impianto "Ca' del Pino".
13. Si chiede inoltre di produrre, se esistente, l'accordo di gestione della risorsa idrica, sottoscritto tra le parti interessate all'utilizzo condiviso della traversa.

Arpae Modena

14. Mettere in evidenza, all'interno del capitolo relativo all'inquadramento meteorologico della zona, quali sono le direzioni e le intensità dei venti prevalenti, ad esempio tramite una rappresentazione con rosa dei venti.
15. Integrare l'inquadramento ambientale della zona in cui è ubicato lo stabilimento con una valutazione di qualità dell'aria.
16. Specificare il numero **massimo** di transiti giornalieri di mezzi dovuti al traffico indotto determinato dal cantiere.
17. Portare a coerenza i dati impiantistici di portata e di potenza presenti nella relazione di "Valutazione previsionale di impatto acustico" con quanto presente nello SIA. Portare a coerenza la potenza massima specificata a pag. 6 dello SIA con quanto riportato a pag. 60 dello stesso documento (potenza nominale dell'impianto di 393 kW, con potenza massima di 911 kW, come dichiarato nella "Relazione tecnica" e a pag. 60 dello "Studio di impatto ambientale").
18. Descrivere in maniera dettagliata i sistemi di allontanamento delle acque sotterranee e di contenimento di quelle superficiali intercettate durante le fasi di scavo dell'intera opera (opera di presa, di scarico e fabbricato di centrale).
19. A pag 145 del SIA vengono presi in considerazione i "FATTORI SINERGICI" in cui erroneamente viene riportato che *"Con riferimento all'areale indicato (1 km), non sono identificabili attività produttive che possano concorrere a aggravare gli impatti sull'ambiente producibili dall'attività in oggetto quali ad esempio traffico, emissioni sonore o in atmosfera"*. Dal momento che, in sponda sinistra, in corrispondenza dell'attuale impianto in progetto, verrà realizzata una seconda centrale idroelettrica, si chiede che vengano valutati gli effetti cumulativi degli impatti derivanti dalla costruzione ed esercizio di entrambe le centrali idroelettriche.
20. In materia di Terre e rocce da scavo, in merito alla documentazione tecnica presentata si esprime quanto segue:
 - il volume complessivo del terreno escavato è pari a 19.000 mc, di cui 10.000 mc. saranno riutilizzati in loco per opere di riempimento e per le opere a verde, mentre il restante materiale pari a circa 9.000 mc., sarà portato in discariche, in aree esterne al progetto;
 - nella relazione tecnica (pag. 39) viene richiamato, in riferimento alle terre e rocce da scavo prodotte, l'art. 186 del D.Lgs. 152/06, ormai superato dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017; viene inoltre fatto presente che la documentazione attestante i requisiti delle terre e rocce da scavo non è ancora disponibile;
 - nella Relazione di SIA (pag. 86) si specifica che non è previsto il riutilizzo di materiale in sito o in altro luogo e che tutti i materiali scavati saranno trattati come rifiuto e pertanto la caratterizzazione sarà effettuata in fase esecutiva.
 Considerata l'incongruenza della documentazione presentata, si ritiene necessario che il committente fornisca le seguenti integrazioni:
 - a. nel caso in cui le terre e rocce da scavo siano riutilizzate nell'ambito del cantiere di produzione per opere di riempimenti o rinterri, sarà necessario ai sensi dell'art. 24 comma 3)

del D.P.R. 120/2017, presentare un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti»;

- b. nel caso in cui il materiale escavato venga classificato "rifiuto", sarà necessario presentare una planimetria dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti con indicazione dei volumi in cumulo del terreno stoccato suddiviso nelle litologie specifiche come indicato nella relazione tecnica.

Si ricorda che il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo identificate come rifiuti deve avvenire nelle modalità individuate dall'art. 23 del D.P.R. 120/2017.

Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile

In primo luogo si vuole richiamare la nota prot. 5784 del 11/02/2022 trasmessa dallo scrivente Ufficio in fase di verifica della adeguatezza e completezza della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento, in cui, a fronte di una evidente analogia del progetto proposto a quello della Società Enerproject Srl, conclusosi con la D.G.R. n. 1702/2016 contenente la Valutazione di Impatto Ambientale negativa, e a quello presentato successivamente dalla Società CMF Energie Alternative Srl, archiviato per mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta entro i termini previsti, si era chiesto di completare la documentazione con un elaborato atto a dimostrare le scelte effettuate per superare i motivi ostativi evidenziati dalla Conferenza di Servizi che hanno indotto l'esito di VIA negativo del progetto proposto dalla Società Enerproject Srl, evidenziando puntualmente le modifiche apportate ed adeguando di conseguenza tutti gli elaborati di progetto. Nel merito, si precisa che a fronte della risposta del Proponente sull'attuale progetto che dovrebbe differenziarsi sostanzialmente da quello a suo tempo presentato per *“potenza massima dell'impianto, schema di presa e di rilascio, ingombro planivolumetrico del manufatto, tipologia di mitigazioni, ubicazione scala di risalita della fauna ittica ed altri dettagli”*, e a fronte di quanto riportato fra le premesse dell'elaborato n. 1 – Relazione tecnica, rev. 1 del 16/12/2021, ossia che *“il progetto è frutto della sintesi delle precedenti versioni presentate ed è stato elaborato tenendo in debita considerazione i contributi forniti dai vari Enti nelle conferenze dei servizi che si sono tenuti”*, permane, per gli aspetti di competenza, la scelta progettuale che vede un orientamento del canale di scarico dell'impianto con direzione perpendicolare all'alveo del fiume Secchia ed orientato verso il piede della traversa esistente, analogamente a quanto previsto nei progetti proposti dalla Società Enerproject Srl e CMF Energie Alternative Srl, caratteristica che ha peraltro contribuito a determinare il parere negativo espresso nell'ambito del Conferenza di Servizi di VIA indetta per l'approvazione del progetto proposto dalla Società Enerproject Srl, ed oggetto della richiesta di approfondimenti formulata nell'ambito della procedura di VIA/PAUR del progetto proposto dalla Società CMF Energie Alternative Srl.

A conferma di quanto sopra evidenziato, si riporta di seguito il dettaglio del canale di scarico così come rappresentato negli elaborati grafici n. 8 denominati “Stato di progetto: planimetria generale” dei progetti proposti dalla Società Enerproject Srl (Figura 1) e La Volta Srl (Figura 2).



Figura 1



Figura 2

21. Si ribadisce pertanto la necessità di integrare la documentazione presentata con un elaborato atto a dimostrare le scelte effettuate per superare i motivi ostativi evidenziati dalla Conferenza di Servizi che hanno indotto l'esito di VIA negativo del progetto proposto dalla Società Enerproject Srl. In particolare, suddetti approfondimenti non potranno prescindere da una dettagliata analisi dell'orientamento del canale di scarico che dovrà essere in ogni caso ruotato verso valle ed indirizzato nella direzione di deflusso della corrente, adeguando di conseguenza tutte le opere necessarie al mantenimento delle condizioni di stabilità della sponda e della traversa, che dovranno essere puntualmente descritte e dettagliate ai fini dell'espressione del parere di competenza.
22. Si deve procedere ad un aggiornamento dell'elaborato n. 1-Relazione tecnica, in cui sono presenti diversi refusi imputabili alle versioni progettuali proposte dalle precedenti società proponenti; a mero titolo di esempio, si evidenziano: l'errata indicazione della portata media annua turbinata nelle premesse, il riferimento all'interno del paragrafo 9.2 ad un fabbricato della centrale completamente interrato, la descrizione della platea della traversa su cui insiste la derivazione che verserebbe in cattivo stato di conservazione. Con riferimento a quest'ultimo punto, si evidenzia infatti che, come noto, negli ultimi anni sono stati eseguiti e completati diversi interventi di manutenzione della traversa esistente e delle opere di protezione in destra idraulica che si elencano di seguito:
 - a. *"Lavori di difesa spondale in destra idraulica del Secchia a monte di Ponte Lugo a tutela della rete gas DN100 esercita in 4° specie"* a cura di INRETE S.p.A., approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 36/2019, comprensivo anche di significative opere di movimentazione in alveo al fine di favorire la centralizzazione della corrente;
 - b. OCDPC N. 531/2018 e N. 503/2018 – COD 14280 – Comune di Prignano sulla Secchia (MO) - Fiume Secchia – Intervento urgente di messa in sicurezza della briglia sul fiume Secchia a monte della SP 24 in località La Volta di cui al "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena – Quarto Stralcio – OCDPC 531/2018 e 503/2018", a cura dello scrivente Servizio, comprensivo del consolidamento delle opere di difesa spondale in destra idraulica pesantemente danneggiate;
 - c. Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 – COD. 14472 - Comuni di Prignano sulla Secchia (MO) e Baiso (RE) - Ripristino della gaveta e sistemazione della platea della briglia della Volta in località Lugo approvato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 36/2019, a cura dello scrivente Servizio.
23. L'area oggetto di intervento ed il tratto del fiume Secchia interessato dalla realizzazione del nuovo impianto idroelettrico in progetto risultano normati nei vigenti strumenti di pianificazione territoriale ed in particolare ricadono all'interno di "aree coinvolgibili da fenomeni di esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua con pericolosità molto elevata – Ee" (PAI Autorità di Bacino del Fiume Po, art. 9), "invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (PTCP Provincia di Modena, art. 10), aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3), poco frequenti (aree P2) e rare (aree P1) per l'ambito territoriale Reticolo Secondario Collinare e Montano (PGRA); nel versante in destra idraulica risultano inoltre presenti "aree interessate da frane quiescenti" (PTCP Provincia di Modena, art. 15) e "aree a rischio idrogeologico molto elevato" (PTCP Provincia di Modena, art. 18A). Ferme restando le valutazioni e considerazioni di competenza della Provincia di Modena in ordine alla conformità del progetto al vigente PTCP, si sottolinea che ogni modifica all'assetto fluviale necessita di approfondimenti volti a valutare la compatibilità dell'intervento con il buon regime idraulico del corso d'acqua e con le condizioni idrogeologiche dell'area interessata dall'intervento nonché la non interferenza negativa sull'area in esame, mediante opportuna documentazione atta a dimostrare che le opere in progetto siano tali da non compromettere in alcun modo la funzionalità idraulica del tratto interessato, non aumentare il livello di rischio e non comportare ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree, e siano compatibili rispetto alle condizioni idrauliche e idrogeologiche dell'area interessata dall'intervento. A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

- a. Risulta necessario acquisire specifiche valutazioni volte a dimostrare la compatibilità delle opere costituenti l'impianto idroelettrico proposto con lo stato dei luoghi così come risultante dagli interventi di sistemazione idraulica sopraelencati, con particolare riferimento alla stabilità della traversa anche rispetto a possibili fenomeni di sifonamento innescabili in seguito all'abbassamento della quota di fondo alveo in prossimità del manufatto di presa ed al conseguente svuotamento del paramento a tergo della traversa stessa.
- b. Si chiede di valutare la fattibilità di adottare alternative progettuali per la realizzazione dell'opera di presa che consentano di non modificare significativamente l'assetto morfologico dell'alveo in prossimità della briglia, soluzione preferibile da un punto di vista idraulico in quanto consentirebbe di ridurre al minimo lo scalzamento a monte della briglia e le attività di manutenzione con movimentazione di materiale litoide in alveo in fase di esercizio dell'impianto, finalizzate a mantenere libera l'opera di presa stessa.
- c. All'interno dell'elaborato n. 1 – Relazione tecnica è indicata la realizzazione di una cortina di micropali con funzione di consolidamento della controbriglia in prossimità dello scarico della centrale, per la quale si rende necessario acquisire elaborati progettuali di livello definitivo esecutivo, comprensivi dei calcoli di dimensionamento di suddetta opera di consolidamento proposta nonché degli ulteriori interventi di cui dovesse emergere la necessità in seguito alle valutazioni sopra prescritte, al fine di garantire il non aggravio delle condizioni di stabilità della traversa e delle difese spondali in destra idraulica interessate dalle opere.
- d. Si chiede di integrare le valutazioni idrauliche condotte all'interno dell'elaborato n. 2 - Relazione di compatibilità idraulica, alla fase di cantiere, in relazione alle aree previste per deposito di materiali o altre attrezzature di cantiere ed alle opere provvisorie poste a protezione dei lavori.
- e. La Relazione Geologica presentata risulta essere il medesimo elaborato proposto nell'ambito della procedura di VIA/PAUR dalla Società CMF Energie Alternative Srl, peraltro quindi riferito a quelle soluzioni progettuali, e non risulta chiaro se siano direttamente applicabili anche al progetto attualmente in esame. Si riportano pertanto nel seguito le medesime richieste di integrazioni formulate nella nota trasmessa dalla scrivente Agenzia nell'ambito del suddetto procedimento autorizzativo poi archiviato:
 - sono state eseguite due indagini geofisiche (1 MASW e 1 HVSR) e non sono riportati approfondimenti geognostici;
 - si fa sempre riferimento al DM 14 gennaio 2008 mentre dal 17 gennaio 2018 sono entrate in vigore le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni;
 - come riportato a pagina 24 relativamente all'edificio centrale, per *“la realizzazione dell'edificio sarà necessario uno scavo di circa 10 m”* e che *“date le caratteristiche litologiche, la stabilità delle pareti di scavo può essere scarsa nei primi metri”* e che *“può essere necessario la stabilizzazione del fronte”*;
 si chiede di integrare la relazione geologica presentata con:
 - adeguati approfondimenti geognostici atti a definire le geometrie, le caratteristiche litologiche e geotecniche degli orizzonti direttamente interessati dagli interventi in progetto in accordo con le Norme Tecniche per le Costruzioni in vigore e pertanto con le NTC2018, che non possono essere derivate da indagini geofisiche come quelle eseguite (HVSR e MASW);
 - caratterizzazione sismica del sottosuolo ai sensi delle NTC2018;
 - verifiche delle interferenze delle opere in progetto con le condizioni idrogeologiche e di stabilità dei luoghi sia durante le fasi di realizzazione degli scavi sia post-operam a partire dai risultati degli approfondimenti geognostici e geofisici suddetti, che dimostrino la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità dei versanti; in particolare, relativamente alle opere dell'impianto idroelettrico risulta necessario predisporre adeguate sezioni del terreno (nello stato di fatto e di progetto) che illustrino l'intera movimentazione terra prevista (distinta in scavi e riporti) ed individuare con sufficienti dettagli progettuali le opere preliminari necessarie alla stabilizzazione dei fronti di scavo, verificandole con adeguate analisi di stabilità sia durante la loro esecuzione sia post-operam.

24. Per quanto attiene alle opere di connessione alla rete elettrica, considerato che l'elettrodotto interrato risulta ricompreso all'interno di un'area "Aree interessate da frane quiescenti" (Tav. 2.1-

Rischio da frana: carta del dissesto - PTCP Provincia di Modena, art. 15), di "Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" (Tav. 2.2 b.18- Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali - PTCP Provincia di Modena) e che al margine orientale dell'elettrodotto previsto è inoltre presente un'area a rischio idrogeologico molto elevato denominata "Prignano, La Volta di Saltino" (individuata col numero 17 nell'Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato - Tav. 2.1.1 - PTCP Provincia di Modena), si chiede di integrare la documentazione presentata con opportune verifiche delle interferenze delle opere in progetto con lo stato di dissesto esistente che dimostrino la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità dei versanti, anche sulla base di adeguati approfondimenti geognostici e geofisici atti a definire le geometrie, le caratteristiche litologiche, geotecniche e sismiche degli orizzonti direttamente interessati dagli interventi in progetto, in accordo con le Norme Tecniche per le Costruzioni in vigore, qualora ritenuti necessari dai tecnici progettisti che dovranno comunque motivare le scelte effettuate.

25. In merito al fabbricato di consegna dell'elettricità prodotta (locale Enel), posto all'interno del fabbricato della centrale, si chiede di chiarire se lo stesso insiste su mappali privati o, al contrario, occupa aree del demanio idrico; qualora in area demaniale, ne deve essere chiarito il titolare e, qualora si confermi essere Enel, le opere dovranno rispettare quanto previsto dall'Accordo di cui alla D.G.R. n. 1121/2009 e s.m.i. stipulato tra Regione Emilia-Romagna ed Enel Distribuzione S.p.A. per la gestione amministrativa di occupazioni di aree del demanio idrico nonché dalla documentazione tecnica ad esso allegata.
26. Nella Relazione Tecnica (Elaborato n. 1) si afferma che *"l'accesso all'area di cantiere avverrà dalla pista sterrata esistente e già collegata tramite la Granulati Donnini Spa alla strada SP 23 asfaltata. Detta pista risulta già in buono stato di conservazione ed idonea al transito dei mezzi di cantiere necessari alla realizzazione dell'impianto, in quanto attualmente utilizzata per lo sfruttamento della vicina cava di estrazione di ghiaia e sabbia"*. Tale affermazione appare non più attuale, poiché l'autorizzazione estrattiva rilasciata alla Ditta Granulati Donnini S.p.A. per l'esercizio della vicina cava di ghiaia risulta scaduta nel 2016. Si chiede pertanto di chiarire i titoli legittimanti la pista esistente, in particolare per il tratto che insiste su aree del demanio idrico, in quanto dalla consultazione degli archivi accessibili allo scrivente Ufficio la concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 ad uso pista fiume Secchia in località La Volta di Saltino risulta rilasciata alla suddetta Ditta con Determina regionale n. 4342 del 15/04/2011 (rif. MO08T0056) della durata di 6 anni e, pertanto, potenzialmente scaduta in assenza di eventuali rinnovi non rintracciati nella documentazione agli atti. Si evidenzia inoltre che il Comune di Prignano sulla Secchia ha presentato istanza di concessione per l'occupazione di aree demaniali nell'ambito del progetto di rinaturalizzazione della cava "Molino di Saltino", procedimento MO22T0006 per il quale ARPAE SAC di Modena – Unità Demanio Suoli ha chiesto allo scrivente Ufficio il nulla osta idraulico di competenza. Si rende pertanto necessario analizzare la potenziale interferenza fra le due istanze di concessione nell'utilizzo di suddetta pista e l'eventuale incompatibilità dei due distinti usi. Alla luce della nota di diniego del Comune di Prignano sulla Secchia rilasciata nell'ambito della verifica della completezza della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, in cui si afferma che l'utilizzo della pista sterrata esistente è parte integrante del progetto di rinaturalizzazione dell'ex cava Molino, si chiede di dimostrare la compatibilità degli usi proposti o le eventuali modifiche necessarie a tal fine. In caso negativo ARPAE dovrà chiarire a quale procedimento dar seguito per l'espressione del parere di competenza.
27. Nella Relazione Tecnica (Elaborato n. 1) si afferma che *"nell'area adiacente a quella di ubicazione delle opere in progetto, allo stato attuale sono presenti una tettoia con struttura metallica e un piccolo fabbricato, che potranno essere rimossi e ricostruiti in un'opportuna area limitrofa, in modo da garantirne l'ottimo inserimento ambientale"*. Tale affermazione risulta essere in contrasto con quanto sostenuto dal Proponente in sede di riunione istruttoria della conferenza di servizi tenutasi in data 29 aprile 2022. Inoltre, in merito a suddetta interferenza, la stessa documentazione presentata risulta essere contraddittoria come si evince dal confronto tra l'elaborato n. 21 – foto inserimenti e assonometrie render, in cui non sembrerebbe esserci alcuna interferenza con le strutture presenti ed oggetto della concessione vigente di cui alla determinazione dell'allora Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 239 del 17/01/2011, e l'elaborato n. 9 – Stato di progetto: planimetria opere in progetto su mappa catastale, nel quale il locale tecnico della centrale risulta essere ubicato proprio in sovrapposizione a suddette strutture. Si chiede pertanto di chiarire i suddetti aspetti

aggiornando conseguentemente la documentazione progettuale presentata. Qualora dovesse essere confermata l'interferenza tra le opere della centrale idroelettrica proposta nell'ambito del presente procedimento con le strutture esistenti legittimate dall'atto concessorio sopraccitato per il quale il Comune di Prignano sulla Secchia ha presentato istanza di cambio di titolarità (rif. MO22T0006), si chiede di proporre soluzioni tecniche atte a garantire la compatibilità di entrambi gli usi. Qualora non sia possibile garantire la compatibilità dei due usi, quello legittimato e quello proposto, dovrà ARPAE, a cui ai sensi della L.R. 13/2015 compete la gestione amministrativa del demanio idrico, fornire indicazione su come procedere nell'istruttoria delle due distinte istanze alla luce delle disposizioni vigenti in materia di occupazione ed uso del suolo demaniale.

28. Poiché è in corso il procedimento per una istanza di concessione di derivazione idrica a scopo idroelettrico sulla medesima briglia in sponda sinistra, che è stata dichiarata da ARPAE prioritaria in termini di condizioni di concessione rispetto alla richiesta avanzata dalla società La Volta Srl, si rende necessario aggiornare le valutazioni condotte nell'ambito del progetto in esame al fine di dimostrare la compatibilità dell'intervento in esame rispetto all'assetto idraulico del fiume Secchia così come risultante in seguito alla realizzazione di entrambe le centrali idroelettriche. Nello specifico si chiede di:

- a. procedere ad un aggiornamento delle modellazioni idrauliche condotte, valutando, nello stato di progetto, anche la presenza della centrale idroelettrica in sinistra idraulica, analizzando le variazioni dei profili e dei livelli idrometrici così come risultanti in seguito alla realizzazione ed esercizio dei due impianti, rispetto allo stato di fatto;
- b. rivedere la stima delle portate turbinabili alla luce della derivazione in sinistra idraulica;
- c. fornire indicazioni in merito alle soluzioni tecniche che si intendono adottare al fine di garantire anche la derivazione in sinistra idraulica, descrivendo le operazioni di manutenzione ordinaria all'impianto che si prevedono in fase di esercizio, con particolare riferimento a quelle che determinano interferenze con l'alveo e movimentazioni di materiale litoide finalizzate ad indirizzare la corrente.

Alla luce di quanto sopra esposto in ordine alla priorità in termini di condizioni di concessione a favore dell'istanza in sponda sinistra idraulica, potrà ARPAE fornire i dovuti chiarimenti dal punto di vista operativo, oltre che procedurale, affinché per il Proponente sia possibile condurre gli approfondimenti richiesti e valutare l'impatto cumulato dei due progetti di derivazione pur non risultando ancora concluso il procedimento autorizzativo di approvazione della centrale idroelettrica in sinistra idraulica.

29. Nell'elaborato n. 6 – Studio di Impatto Ambientale, non sono stati apportati aggiornamenti ai paragrafi relativi agli interventi di dismissione dell'impianto rispetto a quanto presentato nell'ambito della procedura di VIA/PAUR della Società CMF Energie Alternative Srl. Si ribadiscono pertanto le medesime richieste avanzate dalla scrivente Agenzia nella nota trasmessa nell'ambito del suddetto procedimento autorizzativo poi archiviato: si chiede di aggiornare i paragrafi descrittivi degli interventi di dismissione alla luce delle risultanze degli approfondimenti sopra richiesti, avendo cura di determinare in maniera puntuale il computo metrico al fine del corretto calcolo del valore della fidejussione, considerando il completo ripristino delle opere idrauliche alla condizione ante operam, così come risultanti in seguito al completamento degli interventi di sistemazione idraulica elencati al punto n. 2, eventuali oneri per gli smaltimenti, IVA, ecc.

Si ritiene opportuno infine evidenziare che, alla luce dell'attuale contesto normativo che vede il PAUR quale titolo autorizzativo unico che consente l'esecuzione delle opere, le relazioni e gli elaborati richiesti dovranno descrivere compiutamente tutte le opere interferenti con il corso d'acqua e con le opere idrauliche esistenti, e contenere tutti i dettagli progettuali atti a descrivere gli elementi di carattere esecutivo nonché le modalità operative ed esecutive dei lavori in riferimento anche alle attività di cantierizzazione, sulla base dei quali poter anche definire nel nulla osta idraulico di competenza dello scrivente Ufficio prescrizioni circostanziate e puntualmente dettagliate così come le norme richiedono.

Comune di Prignano sulla Secchia

30. Vista l'interferenza del progetto presentato con il progetto depositato presso questa amministrazione e approvato con Delibera di Consiglio Comunale 18 del 21.05.2021, si richiede rilievo puntuale

dell'area con sovrapposizione chiara e dettagliata delle opere in progetto ai fabbricati esistenti per chiarire l'interferenza o meno delle opere con il progetto sopracitato, considerato che dai render e dall'inserimento fotogrammetrico si desumono informazioni contrastanti.

31. L'inquadramento urbanistico delle procedure afferenti il Comune di Prignano sulla Secchia dovrà essere sostituito con l'inquadramento delle opere all'interno del PUG ratificato con DCC n. 45 del 26.11.2021 che ha sostituito il PSC-RUE.
32. Considerato che il progetto in oggetto interferisce con il progetto approvato con Delibera di Consiglio Comunale 18 del 21.05.2021 e si affianca con il progetto di un'ulteriore centrale sul lato opposto, la fattibilità ambientale dell'intervento risulta condizionata a una verifica dell'impatto complessivo degli interventi. Si rende necessario integrare con elaborato puntuale che evidenzia o la mancata interferenza del progetto con i fabbricati adibiti a sala riunioni/locali di servizio per le scolaresche o accordo con la ditta referente del progetto approvato da questo comune che dimostri la fattibilità dell'intervento e il mantenimento delle funzioni in esso previste.
33. Elaborato grafico con rappresentazione planimetrica e individuazione puntuale della tipologia delle essenze arboree proposte.
34. Per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fatto salvo il parere favorevole da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, risulta necessario produrre formale richiesta attraverso i moduli e relativi allegati reperibili al sito <https://www.comune.prignano.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/autorizzazione-paesaggistica> comprensivo del pagamento dei diritti di segreteria come da DGC n.119 del 12.12.2020.
35. Per potere permettere l'istruttoria del Permesso di Costruire risulta necessaria la trasmissione della domanda per il rilascio del permesso sottoscritta dal proprietario o da chi ne abbia titolo, utilizzando la modulistica edilizia unificata corredata dalla documentazione obbligatoria in ottemperanza alla L.R. 15/2013 e ss.mm.ii. come da "Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021", tra cui gli elaborati progettuali previsti per l'intervento che si intende realizzare e la dichiarazione con cui il progettista abilitato assevera analiticamente che l'intervento da realizzare è compreso nelle tipologie di intervento elencate nell'articolo 17, è conforme alla disciplina dell'attività edilizia di cui all'articolo 9, comma 3 "Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza - Versione aprile 2021". Pagamento dei diritti di segreteria come da DGC n.119 del 12.12.2020.
36. La variante allo strumento urbanistico dovrà essere riprodotta con specifico riferimento al PRG vigente e al PUG ratificato con DCC n. 45 del 26.11.2021 che ha sostituito il PSC-RUE
37. Si richiede di presentare la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento dell'assenso di massima per quanto attiene alla materia sismica, che sarà valutata dal Servizio Sismica dell'Unione del Distretto Ceramico, adibito a svolgere le funzioni in materia sismica per i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Sassuolo, tramite apposita Convenzione.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

38. Si rinnova la richiesta di implementazione e ampliamento dei contenuti della relazione paesaggistica in riferimento a quanto stabilito dal D.P.C.M. 12/12/2005 in merito alle opere di mitigazione previste, in particolare in corrispondenza delle aree boscate interessate dall'intervento.

Si rammenta che la documentazione presentata deve essere completa delle firme (digitali o, in caso di presentazione delle copie cartacee, originali) del proponente e dei professionisti incaricati, laddove necessario.

Si ricorda inoltre di aggiornare l'elenco degli elaborati di progetto.

La documentazione integrativa, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5 del Dlgs.152/2006, deve essere presentata, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, a:

- Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA;
- ARPAE – SAC di Modena.

La presente richiesta sospende i termini del procedimento, che riprenderanno a decorrere dal momento della presentazione della documentazione richiesta.

Si rammenta che, ai sensi del citato art.27-bis, su richiesta motivata del proponente, l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la **sospensione dei termini** per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni.

Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'**archiviazione**.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

er

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n.